

Duro intervento della capogruppo diessina Emanuela Giangrandi contro gli azzurri

# “Forza Italia non ha proposte”

*Nodo del contendere: circoscrizioni e raccordo ferroviario*  
Polemica sempre più accesa fra i due schieramenti

CONFERE  
43/8

LUGO - Nuova replica nel contesto della polemica scoppiata, ormai da diverso tempo, tra le segreterie del Democratici di Sinistra e Forza Italia, polemica che si inasprisce sempre più sia nei termini che nei contenuti.

A ribattere agli attacchi portati dalla controparte è questa volta Emanuela Giangrandi, colei che nei giorni scorsi è divenuta l'obiettivo principale della sortita delle forze di destra. "Evidentemente - dice la stessa Giangrandi in un comunicato - al coordinamento comunale di Forza Italia, o quantomeno all'estensore dell'ultima nota, sono saltati i nervi. Il caldo di questi giorni può essere una spiegazione. L'altra possibile spiegazione è la evidente difficoltà ad assumersi la responsabilità delle proprie iniziative. I Ds di Lugo hanno recentemente evidenziato

due fatti, cioè episodi concreti, oggettivi, documentabili ed inconfutabili, di cui si è resa protagonista Forza Italia: l'assenza in otto consigli di circoscrizione di rappresentanti regolarmente eletti, di quel partito e il voto contrario al progetto di raccordo ferroviario nel Centro Meridionale da parte del loro gruppo consiliare. In entrambi i casi la replica di Forza Italia è stata, a mio parere, decisamente poco nel merito e decisamente sopra le righe".

La segreteria diessina si espone dunque in prima persona e prosegue: "Ognuno è libero di scegliere il tono e gli argomenti che vuole per illustrare le proprie posizioni. Prendo atto che al momento è stato rispolverato un campionario 'deja vu' in cui compaiono le originali e fantasiose accuse di stalinismo, fanatismo ideologi-

co, falsificazione della realtà, arroganza dei numeri rivolte al mio partito e alla mia persona, e di pesante arretratezza di Lugo causata dalla nostra amministrazione comunale. Sono ormai quindici anni che in Consiglio comunale sento ripetere questi argomenti, in gran parte dalle stesse persone, anche se, con il tempo, in partiti diversi...".

Emanuela Giangrandi fa chiari riferimenti ad alcuni dei suoi avversari politici. "Quello che però non si sono ancora sentite sono le proposte alternative. Noi non ci sorprendiamo affatto - si legge ancora nel comunicato - che Forza Italia voti contro le proposte della maggioranza di centro sinistra, ma restiamo in attesa di conoscere le loro idee e proposte alternative per il governo di Lugo. Da questa dialettica tra posizioni e identità politico-

culturali diverse potrebbe scaturire un confronto interessante ed un arricchimento della vita democratica della nostra comunità. Forza Italia è libera di scegliere tra questo tipo di opposizione costruttiva, oppure, se preferisce, può attendersi a demonizzare i suoi avversari politici, con gli stessi argomenti che venivano usati molto prima che crollasse il muro di Berlino. Noi Ds abbiamo scelto da tempo di sostituire le ideologie con i progetti ed i programmi, e il nostro lavoro è saldamente ancorato a questa scelta".

Si conclude così la risposta della capogruppo del Democratici di Sinistra in Consiglio comunale ma non si esaurirà certo qui la polemica tra le due forze politiche, in uno scambio di battute che diviene ogni giorno più serrato e tagliente.

Marco Pirazzini

*Il Giro della Romagna fa discutere  
C'è il Trebbio da scalare 5 volte.  
non sarà una corsa al massacro:*

di Bruno Achilli

LUGO — Fausto Coppi con un'impresa strabiliante creò la leggenda del Monte Trebbio, staccando tutti su quella salita impervia e vincendo per distacco una indimenticabile edizione del Giro di Romagna. Era il 1949. Alle sue spalle finirono Magni a 3'40" e Ronconi a 6'7". Da allora il Trebbio è diventato la montagna sacra del ciclismo romagnolo, che continua a far affiorare i ricordi e affascina non solo i vecchi pionieri, bensì tanti giovani. Questa salita, per chi ancora non lo sapesse, dovrà essere scalata per cinque volte nel 74° Giro della Romagna in programma domenica 5 settembre. Più d'uno i motivi che hanno fatto propendere gli organizzatori della Sc Baracca a decidere di inserire questa "novità sostanziale" nel contesto della gara presentatane i giorni scorsi nel teatro comunale di Lugo (consueta sede d'arrivo) alla presenza di una platea competente e anche un po' sognatrice.

Sì, perché in tanti pregustano già lo spettacolo, che sarà per certi aspetti unico. Vedere transitare per cinque volte i corridori, sfiorarli, non capita se non in rare occasioni. Ma se lo "spettacolo", come è stato più volte rimarcato, è alla base di questa decisione (sul Trebbio gli sportivi dovrebbero essere veramente tanti), nel contesto però ci sono anche altre ragioni. Oltre ai notevoli distacchi, che non mancherebbero in una simile sfida, tanto da far prevedere l'impresa di un campione (come ai tempi del Campionissimo), c'è dell'altro. Nel ciclismo moderno si ha sempre più bisogno di trovare percorsi in grado di entusiasmare il pubblico e proprio il "Romagna", con questa svolta, offre agli appassionati (non solo a loro) l'opportunità di vivere un momento speciale. Si è voluto dunque portare una ventata di novità, non ultima, anche quella di coinvolgere direttamente l'entroterra romagnolo, ricco di storia e tutto da scoprire. D'altronde se si vuole mantenere su certi livelli questa corsa di prestigio, uscita negli ultimi anni da un periodo difficile, bisogna fare certe scelte, che peraltro erano già state discusse in un recente passato.

Tuttavia, cinque volte la scalata del Monte Trebbio, senza dimenticare il tracciato piuttosto impegnativo su quale la corsa nella sua parte centrale si sviluppa. Comunque i pareri esternati durante la presentazione sono tutti quanti favorevoli a questa nuova veste del Giro di Romagna.

Ercole Baldini, l'ex *Trento di Forlì*, vincitore del Romagna nel '57, rammenta che in quell'anno, il «Trebbio non c'era e comunque si doveva scalare per tre volte la Rocca delle Caminate». Su nuovo percorso non si sbilancia: «Difficile dire se è migliore o peggiore dei precedenti, certo gli scalatori sono notevolmente avvantaggiati, anche se ritengo che sia un tracciato aperto a molti. Però il Trebbio — dice, sottolineando la novità di quest'anno — è un marchio di qualità per il Giro ed è giusto sfruttarlo».

Giancarlo Ferretti, il tecnico lughese ormai prossimo al rientro alla guida di una nuova squadra di prof. sottolinea come i dirigenti della Sc Baracca abbiano avuto coraggio nel decidere per la nuova "linea". «Mi piace un mondo — dice —, se non altro si dà l'opportunità agli sportivi di assistere ad un evento di qualità. Qui, sulle montagne, si concentreranno le corse dell'avvenire, perché nei grandi centri sarà sempre più difficile poter arrivare».

Giorgio Tampieri, presidente della Sc Baracca, spiega le ragioni di questa decisione, ovvero la speranza di attirare il pubblico e di creare un interesse maggiore. «Abbiamo seguito determinati consigli e suggerimenti, riteniamo pertanto di aver fatto una scelta giusta. Il Giro della Romagna non è solo lughese, ma di tutti i romagnoli e vogliamo cercare di creare un coinvolgimento sempre più ampio con tutto il territorio».

Durante la serata è stato ricordato da tutti gli oratori intervenuti Lorenzo Berardi, mitico presidente della Sc Baracca, scomparso a fine dello scorso anno. Gino Ricci, in particolare, ne ha tracciato la figura umana e sportiva di uomo esemplare. A lui gli organizzatori hanno intitolato la Lugo-San Marino e istituito il premio per il miglior romagnolo al Giro di Romagna.

*CARLINO 138*  
**Lugo Nuovi orari nei negozi, un questionario dell'Ascom. Falsi accrediti  
Riposo ok, ma quando?**

Con l'entrata in vigore del decreto Bersani per la riforma del commercio, i Comuni sono chiamati a definire ordinanze conformi alle nuove disposizioni sugli orari di apertura degli esercizi commerciali. Il ministero dell'Industria ha già chiaramente indicato che i Comuni non potranno ridurre la fascia oraria di apertura giornaliera (dalle 7 alle 22 per un massimo di 13 ore) e le otto giornate di apertura festiva (oltre a quelle del mese di dicembre). Restano quindi da definire solo gli aspetti riguardanti la chiusura infrasettimanale e l'individuazione delle otto festività. Per individuare tali giornate, le associazioni dei commercianti di Lugo hanno chiesto di incontrare le amministrazioni comunali del comprensorio: incontro al quale l'Ascom intende andare con richieste precise, frutto delle indicazioni dei propri associati. Per fare ciò, l'Associazione commercianti di Lugo ha diffuso un questionario nel quale chiede ai suoi associati se ritengono opportuno riconfermare l'obbligo della mezza giornata di chiusura infrasettimanale e, se sì, in quale giornata si

ritenga debba essere fissata: a libera scelta del commerciante fra tutti i giorni della settimana; a libera scelta nelle giornate prefissate, come dall'attuale ordinanza; il giovedì pomeriggio per tutti; il lunedì mattina per tutti? Le stesse domande vengono rivolte ai commercianti anche per quanto riguarda i criteri di scelta delle otto festività di apertura festiva, escluse quelle del mese di dicembre. L'Ascom di Lugo ha inoltre diffuso una nota per segnalare come rappresentanti di aziende operanti nel settore dei prodotti per la pulizia della casa, si presentino in molte abitazioni del Lughese come inviati o come accreditati dall'Ascom per proporre la vendita di tali loro prodotti. L'Ascom precisa che non ha mai sottoscritto accordi di collaborazione né accreditato alcuna impresa per la vendita di questi, come di altri prodotti; così come non fornisce nominativi, indirizzi o altre informazioni relativi alle ditte associate. L'Ascom consiglia poi, prima di effettuare eventuali acquisti, di mettersi in contatto con l'ufficio informazioni dell'associazione, telefonando al n° 0545-30111.

*CARRIERE 1318*  
**Orari biblioteca Trisi**

LUGO - È cambiato l'orario di apertura della biblioteca Trisi, in vigore fino al 31 agosto: la biblioteca apre da lunedì al sabato al mattino dalle 8 alle 13, il martedì e il giovedì pomeriggio dalle 16 alle 19. Nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 16 alle 19, saranno aperti i servizi collocati al piano terra di Palazzo Trisi: sala periodici, sala multimediale e spazio mostre. Fino al 14 agosto chiusura per pulizia straordinaria. Restano aperti i servizi al piano terra, dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13 e i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19.

## Lugo Bilancio positivo. I progetti Spettatori in crescita a Pavaglione Estate

Il viaggio di 'Pavaglione Estate' nel mondo della danza, del jazz, delle musiche tradizionali italiane e di vari paesi, si è concluso la settimana scorsa. La manifestazione, promossa dal Comune in collaborazione con Europe Jazz Network, ha riscosso un buon successo di pubblico, registrando, fra l'altro, un incremento di presenze rispetto al '98. Circa tremila e cento spettatori hanno seguito gli spettacoli all'interno del Pavaglione, nel chiostro del Monte e nel cortile della Rocca. In tutto undici appuntamenti, ai quali si è aggiunta una serata omaggio alla città, in Piazza Martiri, con l'Amr Big Band di Ravenna. I vari palcoscenici hanno visto l'alternarsi di artisti di fama internazionale (Steve Grossman, Mike Stern, Richard Galliano, Billy Bragg, Ernst Reijseger), di grandi nomi del mondo della danza come André De La Roche e Aterballetto, di giovani artisti del territorio come Amr Big Band e Quintorigo. Non sono mancati gli appuntamenti con la musica popolare che hanno portato nella splendida cornice del chiostro del Monte artisti come Lucilla Galeazzi, Alfio Antico, Vincenzo Zitello e molti altri. Grande successo anche per i concerti nel cortile della Rocca con Gabriele Bombardini, Paola Fabris e Francesco Celtini e Pietro Condorelli Trio. Fra le novità dell'edizione '99 va ricordata la collaborazione con Ravenna Festival che ha portato al Teatro Rossini di Lugo, per quattro serate, 'La foresta incantata', un'azione coreografica interpretata dall'Ensemble di Micha Van Hoecke accompagnato dall'orchestra Accademia Bizantina. Per la prima volta inoltre, il programma di Pavaglione Estate si è arricchito con proposte gastronomiche e artistiche. Il sindaco di Lugo Maurizio Roi esprime la propria soddisfazione per il successo dell'iniziativa definendo Pavaglione Estate '99 «Un'edizione ottima sia per la qualità delle proposte sia per il successo di pubblico». «L'obiettivo di avvicinare sensibilità culturali nuove e un pubblico anche giovane è stato pienamente raggiunto — afferma Roi. Per il futuro intendiamo proseguire su questa strada, sia per quanto riguarda la valorizzazione della città, sia per ciò che concerne l'impostazione del programma».

### Lugo, centro 'Commissari' aperto

Il "Centro giovani Padre Leo Commissari" di Lugo, in corso Garibaldi 23, rimane aperto anche in agosto per aggregare i giovani che trascorrono le "ferie" in città. Il centro è aperto, dal lunedì al venerdì, dalle 14,30 alle 19 e dalle 20 alle 23.

### Lugo, chiuso l'Informagiovani

Il servizio "Informagiovani" di Lugo, attualmente chiuso per ferie, riapre lunedì prossimo 16 agosto nei consueti orari di apertura.

### I cinema all'aperto a Lugo e Faenza

I cinema all'aperto nel Lughese. Questa sera, sabato, sono in proiezione "Il barbiere di Siberia" al "Drive in" in piazza della Resistenza ad Alfonsin (orer 21.15), "Così è la vita" all'arena di via Cortesi a Lugo e "Radio freccia" nel parco delle Cappuccine di Bagnacavallo (entrambi alle 21). Alle 21.30 all'Arena Borghesi in viale Stradone a Faenza c'è 'La sottile linea rossa'.

## Lugo Incidente giovedì notte in via Villa per carenze nella segnaletica Stop invisibili, rischi certi

E' passata da poco la mezzanotte di giovedì, 12 agosto, quando un'automobile, come una freccia, 'salta' lo stop che da via Villa porta sul Circondario Ponente, per imboccare la via Cento. Dalla strada con diritto di precedenza sopraggiunge una Fiat Tipo, il conducente non ha nemmeno il tempo di reagire; l'impatto è inevitabile anche se, fortunatamente, le conseguenze per gli occupanti le vetture risulteranno, stando agli accertamenti sanitari, di lieve entità. Ma al di là dello scontro tra le due auto va fatta una considerazione sulla pericolosità dell'incrocio. Per chi arriva da via Villa, di notte, il cartello dello stop non può certo considerarsi tra

i più visibili, anche perchè seminato da una siepe ed inoltre la segnaletica orizzontale necessita, urgentemente, di una ripassata di vernice. Inoltre, fatalità (o negligenza?), manca la luce gialla che segnala l'incrocio, senza considerare che proprio all'imbocco con via Cento si ha la 'fortuna', in caso di sbandamento, di avere a che fare con alcuni paracarri di cemento, ormai autentiche, ma sempre pericolosissime, rarità. Tutta una serie di coincidenze che non possono fare altro che aumentare la pericolosità di chi transita. E pensare che centro metri più avanti, direzione Mulino di Figna, all'incrocio con viale Bertacchi è stato installato un semaforo che forse non è

graditissimo ma che, certamente, ha una grande funzione preventiva. E allora ecco che ci si trova di fronte ad incroci di serie 'A' e serie 'B'. E allora ecco che partono le critiche in direzione di coloro che dovrebbero agire sul fronte della prevenzione. E allora?

g. c.